



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0007124 del 14/03/2014



ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0011150 Data 13/03/2014
Tit. X Partenza

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare-DGVA - Div. IV-AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia

MEDIO PIAVE MARGHERA S.p.A.
Via Canova, 6 - 31100 TREVISO
oleificiomediopiave@pec.it



ARPA Veneto
Via Matteotti, 27 - 35137 PADOVA
Direzione Tecnica-Ing. S. Boato
protocollo@pec.arpav.it
U.O. Porto Marghera
Via Lissa, 6- 30171 Mestre (VE)
dapve@pec.arpav.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo ex-DSA-DEC-2009-0001629 del 12/11/2009. Note MATTM prot. DVA-2010-003850 del 12/02/2010 e DVA-2013-0019125 del 13/08/2013. MEDIO PIAVE MARGHERA S.p.A.-(VE).

OGGETTO: Relazione su controllo ordinario 2013 e richiesta di chiarimenti sulle future attività ispettive relative agli impianti CS 23-25 e DL 1/2.

Si trasmette, in allegato, la relazione dell'attività di controllo ordinario svolta nell'anno 2013, in relazione al decreto in riferimento.

Giova qui riportare alcune considerazioni già oggetto di interlocuzioni per le vie brevi.

Gli impianti della società SYNDIAL S.p.A DL 1/2 e CS 23/25 di Porto Marghera (VE) sono stati autorizzati il 12/11/2009 e la pubblicazione dei rispettivi avvisi è avvenuta in data 17/12/2009, nella G.U. n. 293. Per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dell'impianto CS 23-25 è stabilita una validità di anni 5 (scadenza 16/12/2014). Per l'impianto DL 1/2, in ragione della certificazione UNI EN ISO 14001, è stata stabilita una validità di anni 6, per cui la scadenza è al 16/12/2015. Come noto, già all'atto del rilascio delle autorizzazioni gli impianti in questione, di fatto, non erano più in esercizio produttivo.

Con la nota prot. 6897 del 13/02/2013, ISPRA ha richiesto alla Società SYNDIAL S.p.A. la predisposizione di un programma di dismissione degli impianti coerente con quanto previsto dalle rispettive autorizzazioni. In particolare, per l'impianto CS 23-25, è previsto che i lavori di dismissione e ripristino ambientale (cfr. punto 9.3 del Parere Istruttorio Conclusivo) debbano concludersi entro giugno 2014. La società SYNDIAL S.p.A. ha inviato, anche a Codesto Ministero, i cronoprogrammi delle attività ponendo come termine delle stesse, per entrambi gli impianti, dicembre 2014. Tali tempi, almeno per l'impianto CS 23-25, non sono coerenti con quanto previsto dall'autorizzazione e quindi, nella sostanza, è stata richiesta una proroga.

Con due note del 30 luglio 2013 le Società SYNDIAL S.p.A. e MEDIO PIAVE MARGHERA S.p.A. hanno inoltre comunicato a Codesto Ministero la cessione di entrambi gli impianti alla Società MEDIO PIAVE MARGHERA S.p.A. fornendo, conseguentemente, il nominativo del nuovo gestore. Nelle suddette note la Società MEDIO PIAVE MARGHERA S.p.A. ha dichiarato di farsi carico delle opere di smantellamento/demolizione degli impianti secondo il piano presentato da SYNDIAL S.p.A.. Si precisa che il nuovo gestore è privo di certificazioni UNI



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

EN ISO 14001 e pertanto si presume che il periodo di validità dell'AIA dell'impianto DL 1/2 debba intendersi ridotto di un anno.

Con PEC datata 02 dicembre 2013, le società SYNDIAL S.p.A. e OLEIFICIO MEDIO PIAVE MARGHERA S.p.A. hanno comunicato a Codesto Ministero di non ritenere i Piani di Monitoraggio e Controllo, previsti dalle AIA, congruenti con lo stato giuridico attuale degli impianti ed è stata, quindi, richiesta la revoca (o in alternativa una dichiarazione di inefficacia) dei decreti di autorizzazione rilasciati. Alla stessa PEC è stato allegato un nuovo programma dei lavori di dismissioni che ripropone dicembre 2014 come termine dei lavori di ripristino delle aree occupate dagli impianti. A tale comunicazione Codesta Autorità Competente ha dato riscontro con la nota prot. DVA-2013-0030072 del 23/12/2013 stabilendo che "... non avranno ulteriore seguito i citati decreti di autorizzazione ambientale rilasciati in sede ministeriale ...".

Terminato il resoconto degli eventi succedutesi, ed al fine di permettere una corretta programmazione di quelle che saranno le future attività di sorveglianza delle opere di dismissione degli impianti e di ripristino ambientale, questo Istituto necessita urgentemente delle seguenti informazioni:

- a) se con la sopra citata comunicazione del 23/12/2013 si intendano, con effetto immediato, non più applicabili le AIA emanate;
- b) se i piani di dismissione presentati siano da ritenersi coerenti con le AIA, qualora ritenute ancora valide, e quindi formalmente approvati da Codesta Autorità Competente, sia per ciò che riguarda la programmazione delle attività, sia per la cogenza temporale dello svolgimento delle stesse;
- c) quale sia l'attuale applicabilità dei PMC, anche a seguito delle osservazioni presentate dalla società MEDIO PIAVE MARGHERA S.p.A..

Rimanendo in attesa di un Vostro cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Allegato: Relazione Finale controllo ordinario presso stabilimento MEDIO PIAVE MARGHERA S.p.A. (Ex-SYNDIAL S.p.A.) - Reparto CS-23-25.

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



Area Tecnico-Scientifica
Area Ricerca e Informazione
Via Matteotti, 27
35137 Padova Italy
Tel. +39 049 8239308
Fax +39 049 660966
e-mail: ats@arpa.veneto.it
ari@arpa.veneto.it

Servizio Osservatorio Grandi Rischi e
IPPC
Via Lissa, 6
30174 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445511
Fax +39 041 5445500
e-mail: dapve@arpa.veneto.it

Responsabile del procedimento
Ing. Maurizio Vesco
Tel. +39 041 5445553
e-mail: mvesco@arpa.veneto.it
Responsabile dell'istruttoria
Ing. Antonio Natale
Tel. +39 041 5445685
e-mail: anatale@arpa.veneto.it

ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DELL'ART. 29 – DECIES DEL D.LGS. 152/2006

**STABILIMENTO
OLEIFICIO MEDIO PIAVE S.P.A.– REPARTO CS 23 - 25
PORTO MARGHERA (VENEZIA)**

RELAZIONE FINALE

Febbraio 2014

Sommario

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO.....	5
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	5
2.2 Assetto impiantistico dell'azienda	7
2.3 Emissioni in atmosfera.....	7
2.4 Scarichi idrici	7
2.5 Inquinamento acustico	7
2.6 Rifiuti	8
2.7 Suolo e sottosuolo.....	8
2.8 Valutazione delle materie prime e ausiliarie.....	8
2.9 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche	8
3. ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	8
3.1 Emissioni.....	9
3.2 Scarichi idrici	9
3.3 Rumore.....	9
3.4 Suolo	9
3.5 Rifiuti	9
3.6 Controlli radiometrici.....	10
4. CONCLUSIONI	10
ALLEGATI.....	13

PREMESSA

Con nota n. 0042207 del 22/10/2013 di ISPRA, è stata avviata la procedura di ispezione ambientale allo stabilimento Medio Piave Marghera S.p.A. – Reparto CS 23 - 25 di Porto Marghera (Venezia), ai sensi dell'art. 29 – decies del D.Lgs. 152/2006.

Il gruppo ispettivo è composto dai seguenti funzionari tecnici dipendenti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto in servizio presso l'Osservatorio Rischio Industriale ed IPPC:

Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC (Referente Ispezione Ambientale)

Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC

Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC

Il gruppo ispettivo ha svolto le sue attività nei giorni 30 ottobre 2013 e 11 dicembre 2013 (cfr. allegati 1, 2).

Si rappresenta che era stato programmato un ulteriore sopralluogo presso l'impianto per il giorno 13 gennaio 2014. In tale sopralluogo avrebbero dovuto essere in particolare esaminati gli aspetti legati a tempi e modalità di ripristino delle aree dell'impianto oltre alla richiesta della ditta di modificare il PMC della ditta. Tale sopralluogo è stato annullato, e quindi conclusa l'attività ispettiva, in seguito, come dettagliato nel corpo della presente relazione, alla comunicazione inviata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) alla ditta prot. DVA-2013-0030072 del 23/12/2013.

Ha presenziato alle attività ispettive in rappresentanza della ditta Medio Piave Marghera il signor:

Gestore dell'impianto

Per la società Syndial sono presenti, su richiesta del Gestore, i signori:

L'attività svolta segue le precedenti ispezioni effettuate negli anni 2010, 2011 e 2012, in ottemperanza a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrale Ambientale rilasciata all'azienda e secondo quanto previsto nella Convenzione stipulata in merito alle attività di verifica ispettiva tra ISPRA ed ARPAV in data 13/02/2009.

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE

Le attività ispettive sono state condotte con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni del diritto comunitario e dell'AIA:
 - realizzazione degli interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- acquisire le informazioni che compaiono in questa relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, le attività sono state condotte tenendo conto in particolare dei seguenti dettami normativi:

- raccomandazione 2001/331/CE del 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri;
- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".

L'ispezione ambientale si è sviluppata secondo le seguenti fasi:

- A. illustrazione delle finalità dell'ispezione ambientale;
- B. verifiche di tipo documentale - amministrativo;
- C. valutazione della corrispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'Allegato Tecnico all'AIA;
- D. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;

Il gruppo ispettivo ha raccolto elementi informativi preliminari relativi all'attuazione delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale DSA-DEC-2009-0000973 del 03 agosto 2009 e agli esiti dell'autocontrollo dell'azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA. A tale scopo l'azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 Descrizione dello stabilimento

Ragione sociale:	MEDIO PIAVE MARGHERA S.p.A.
Sede legale:	via Canova, n.6, Treviso (TV)
Sede impianto:	Via Della Chimica, 5 - 30175 Porto Marghera (VE)
Gestore:	sig. Carlo Dal Sasso

L'impianto CS23-25 "Cloro-Soda" produceva Cloro, NaOH in soluzione al 50%, Idrogeno, Ipoclorito di sodio (per reazione di cloro in soda), con la tecnologia di processo basata sull'elettrolisi di salamoia di cloruro sodico in celle a catodo di mercurio.

L'impianto è in stato di fermata dal dicembre 2008 per quanto riguarda le attività di produzione. Risultavano ancora attive alle date delle ispezioni alcune sezioni ausiliarie dell'impianto, in particolare la sezione di diluizione e distribuzione della soda approvvigionata dall'esterno fornita alla ditta Versalis S.p.A. coinsediata nel petrolchimico di Porto Marghera.

Rispetto a quanto rilevato nella precedente ispezione sono state dismesse definitivamente anche la sezione di trattamento acque e la sezione di distillazione con recupero di mercurio. Risultano all'atto delle visite ispettive completate le operazioni di rimozione delle celle a mercurio iniziate nel luglio 2010. Si ricorda a questo proposito che:

- a) era stato presentato a suo tempo dalla società Sindyal S.p.A., precedente proprietaria dell'impianto, un progetto di conversione della tecnologia con celle di mercurio per la produzione di cloro e soda, in favore dell'impiego di celle a membrane. Tale progetto era stato assoggettato a procedura di VIA nazionale.
- b) Tale procedimento di VIA si era a suo tempo concluso il 18/01/2007 con il decreto Prot. N. 23 del MATTM che approvava con prescrizioni la costruzione del nuovo impianto di produzione cloro-soda con l'impiego di celle a membrana e individua la Regione Veneto quale Autorità ad approvare il Piano di dismissione delle celle a mercurio.
- c) Il piano di dismissione era stato approvato dalla Regione Veneto, Segreteria Ambiente e Territorio - Direzione Progetto Venezia, con decreto n° 27 del 24/03/2009, a seguito della Conferenza di Servizi del 20 marzo 2009. Il piano approvato dalla Conferenza di Servizi, prevista dall'accordo per la chimica, comprendeva le modalità di stoccaggio del mercurio, la bonifica delle celle e dei materiali contaminati dal mercurio, il monitoraggio ambientale del mercurio nelle emissioni in atmosfera e negli scarichi delle acque reflue, nonché negli ambienti di lavoro.
- d) Come già noto poi il progetto del nuovo impianto è stato abbandonato

L'impianto è uno dei reparti di una azienda classificata come a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. n. 334/99 e s.m.i.

Con nota Syndial PROT. dir/aut-092/10 del 13/10/2010 il Gestore aveva provveduto a trasmettere l'aggiornamento quinquennale del Rapporto di Sicurezza.

Si prende atto che con comunicazione del 24 ottobre 2013 il gestore dell'impianto, identificato nell'ing. Gian Antonio Saggese, dipendente Syndial ha inviato comunicazione di non assoggettabilità per una serie di impianti presenti nell'area di Porto Marghera tra cui quello oggetto della presente ispezione. Con verbale del 17 dicembre 2013 il Comitato Tecnico Regionale del Veneto ha determinato che la dichiarazione di non assoggettabilità in questione debba essere ripresentata con le modalità previste dall'art.6 c.4 del D.Lgs. 334/99. Con nota della ditta Syndial del 22/01/2014 è stata inviata la notifica al CTR con le modalità richieste.

Con atto di compravendita del 4 luglio 2013, a rogito notaio Massimo Malvano di Milano, Syndial S.p.A. ha ceduto alla società Medio Piave Marghera S.p.A, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Medio Piave Group S.r.l. con sede in Treviso, un compendio immobiliare presso l'area industriale di Porto Marghera cui appartiene anche l'impianto CS 23/25 oggetto della presente istruttoria. Con nota del 30 luglio 2013 (prot. ARPAV 0084910 del 07/08/2013) le società interessate hanno inviato comunicazione inerente il passaggio di proprietà ed il nominativo del nuovo Gestore dell'impianto (individuato nel sig. Carlo del Sasso) al MATTM e, per conoscenza, ad ISPRA ed ARPAV. In tale comunicazione la società Medio Piave ha dichiarato di farsi carico delle opere di smantellamento/demolizione dell'impianto secondo il piano presentato dalla società Syndial S.p.A.

La società Syndial S.p.A. con comunicazione del 28/03/2012 aveva in proposito presentato al MATTM, ISPRA ed ARPAV la più recente versione disponibile del piano di dismissione e smantellamento dell'impianto CS 23/25. Tale programma era stato inviato anche in seguito alla richiesta di ISPRA, con nota del 13/02/2013, di definire un programma di smantellamento che ponesse come termine delle attività giugno 2013. Si prende atto che la programmazione delle attività previste dalla ditta pone attualmente il termine delle attività al dicembre 2013 e che con la trasmissione del documento Syndial aveva richiesto la proroga del termine concesso a tale data. Alla data di redazione della presente relazione non risulta che a tale richiesta sia ancora stata data una risposta dall'autorità competente.

La ditta Syndial era in possesso di un certificato relativo al Sistema di Gestione Ambientale unico per l'intero gruppo nazionale rilasciato dall'ente "Bureau Veritas Certification", conforme alla norma UNI EN 14001:2004 (n. certificato IT241994/UK del 27/12/2011 e valido fino al 26/12/2014). Tale certificazione pertanto interessava anche l'impianto oggetto della presente

istruttoria per il quale era vigente anche la certificazione OHSAS 18001:2007 rilasciato dallo stesso ente certificatore precedentemente citato, n. IT 241667 del 27/12/2011 e valida fino al 26/12/2014.

2.2 Assetto impiantistico dell'azienda

Le attività di smantellamento delle celle a mercurio sono state completate e le attività svolte saranno oggetto di una specifica relazione tecnica di ARPAV che ha seguito le attività per l'intera durata. Non sono risultate irregolarità nella conduzione delle opere effettuate fino alla data della visita ispettiva.

Alla data di redazione della presente relazione, i serbatoi D202/A e D202/B utilizzati per lo stoccaggio della soluzione di NaOH risultano oggetto di bonifica. I restanti serbatoi presenti in reparto sono attualmente fuori servizio e risultano scollegati e ceccati.

2.3 Emissioni in atmosfera

I punti di emissione 290/1 (camino E 41), 290/2 (camino E 42) e 290/3 (camino E43) non sono attivi dal giorno 8/12/2008 data in cui Syndial ha provveduto alla fermata della produzione dell'impianto CS23-25.

Nel periodo in cui sono intercorse le operazioni di bonifica della sala celle è rimasto attivo il solo camino n. 567, ricompreso oltre che nell'AIA anche nel Decreto della Regione Veneto – Direzione Progetto Venezia – N° 27 del 24/03/2009 nell'ambito del piano di smantellamento. Su tale camino erano stati effettuati controlli analitici delle emissioni del mercurio nel corso delle attività di smantellamento dell'impianto e nell'ambito del piano di lavori predisposto e sottoposto alla supervisione di ARPAV. Lo stesso camino ha cessato le attività contestualmente al termine delle attività di smantellamento.

2.4 Scarichi idrici

Tutti gli scarichi presenti nel reparto non risultano più attivi. Le acque piovane vengono raccolte in una vasca dedicata per essere inviate periodicamente a trattamento presso un impianto mobile di trattamento allestito dalla ditta Depuracque di Salzano su incarico della società Syndial. Si ricorda che le acque dopo trattamento vengono inviate non allo scarico ma all'impianto consortile di depurazione di Porto Marghera. Le analisi sulle acque trattate sono attualmente condotte direttamente dalla ditta Depuracque.

2.5 Inquinamento acustico

Sull'impianto era stata effettuata una campagna di monitoraggio acustico nel corso dell'ottobre 2011, quando ancora di proprietà Syndial. La relativa relazione tecnica, inviata ad ARPAV con nota del 09/02/2012, come da richiesta della commissione ispettiva intervenuta nel novembre 2011, non ha evidenziato la presenza di problematiche di rilievo. Stante l'attuale situazione e l'ubicazione

delle strutture non si ritiene che allo stato attuale possano ragionevolmente sussistere problematiche di rilievo in materia.

2.6 Rifiuti

Per il monitoraggio dei depositi temporanei di rifiuti il criterio adottato dal gestore è quello "temporale" con registrazione del volume di rifiuti stoccati, intesi come sommatoria di rifiuti pericolosi e non pericolosi. I rifiuti tipicamente prodotti presso l'impianto derivavano essenzialmente dalle attività di bonifica delle apparecchiature effettuate. Con la cessazione delle attività di rimozione delle celle a mercurio i quantitativi di rifiuti prodotti sono drasticamente diminuiti, per giungere quasi ad annullarsi (in confronto alla situazione precedente) dal giugno 2013.

Si prende atto che all'atto dei sopralluoghi le aree adibite a deposito temporaneo di rifiuti (sia pericolosi che non pericolosi) risultavano vuote ed in buone condizioni di pulizia.

2.7 Suolo e sottosuolo

Con legge n. 426/98 l'area di Porto Marghera è stata inclusa tra i Siti di Interesse Nazionale per i quali è prioritaria la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale.

2.8 Valutazione delle materie prime e ausiliarie

Consumi di materie prime e combustibili

Nell'anno 2013 non vi sono stati consumi di materie prime destinate alla produzione. I consumi di materie prime sono pertinenti ad attività ausiliarie e all'utilizzo nel contesto della fase di smantellamento delle celle a mercurio attualmente in corso (acqua demineralizzata necessaria per i fabbisogni del sito, tiourea, carbone attivo e polielettrolita nella sezione di trattamento delle acque mercuriose).

2.9 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche

Consumi idrici e consumi energetiche

I consumi idrici ed energetici sono ascrivibili allo svolgimento di attività ausiliarie e di servizio e non legate a processi produttivi. Sono utilizzati quantitativi limitati di acque industriali essenzialmente per attività di pulizia, vapore (per controllo temperatura delle soluzioni di idrossido di sodio) ed energia elettrica per le attività di dismissione del reparto.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Al momento dei sopralluoghi effettuati gli impianti del reparto si presentavano in buone condizioni di pulizia esterna, non risultavano inoltre presenti tracce evidenti di residui o sversamenti sulle

pavimentazioni. Non era avvertibile neppure la presenza di odori molesti in tutta l'area dello stabilimento.

3.1 Emissioni

Non risultano più attivi punti di emissione.

3.2 Scarichi idrici

Non risultano apportate modifiche al posizionamento dei punti di scarico. L'area dell'impianto è segregata e pavimentata, le acque piovane raccolte sono inviate all'impianto di trattamento di ditta terza per essere poi inviate al depuratore consortile. Dal 25 settembre 2012 la ditta ha reso inattivi gli scarichi 1CS/23-25 e 2CS/23-25 mediante l'inserimento di altrettanti tappi pneumatici nelle aste fognarie in uscita dal reparto. Il sistema di chiusura scelto non è permanente, per lasciare, secondo quanto dichiarato, la possibilità di riutilizzo qualora ritenuto opportuno nell'ambito dei possibili futuri assetti dell'area. Altrettanto è stato fatto nel 2013, secondo quanto riferito, per lo scarico SM15/6. Di tale azione, come già sopra riferito, è stata data comunicazione al Magistrato alle Acque. Non essendovi più scarichi attivi non sono più state eseguite le analisi previste dal Decreto n. 27 marzo 2009 della Regione Veneto. Il controllo della tenuta del sistema è stato previsto nel "Registro delle consegne permanenti" di reparto tramite controllo della pressione dello stesso.

3.3 Rumore

Nel corso dell'ispezione non sono stati rilevati elementi che evidenziassero la presenza di problematiche di rilievo per quanto attiene le emissioni acustiche dell'impianto..

3.4 Suolo

Come già accennato l'area su cui sorge l'impianto è ricompresa all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera. La stessa è pertanto coinvolta nelle attività di monitoraggio e bonifica previste all'interno degli interventi di ripristino ambientale programmati per il SIN.

Le attività di bonifica dell'area non sono state oggetto del presente intervento di ispezione ambientale in quanto già monitorate dal Servizio Rischio Industriale e Bonifiche del Dipartimento ARPAV di Venezia che non risulta abbia rilevato ad oggi irregolarità nelle attività dell'azienda.

3.5 Rifiuti

Nel reparto è presente un deposito temporaneo di rifiuti per il quale la ditta dichiara di avvalersi per lo stoccaggio del criterio temporaneo.

È presente un altro deposito con gestione separata di rifiuti suddiviso in un'area utilizzata per i rifiuti classificati come pericolosi ed un'area utilizzata per i rifiuti classificati come non pericolosi.

Le due aree sono adiacenti tra loro ma tenute fisicamente separate con una recinzione. Al momento del sopralluogo tali aree erano vuote e non utilizzate.

3.6 Controlli radiometrici

Stante la tipologia di attività esercitata dall'azienda non sono previsti controlli radiometrici in nessuna fase del ciclo lavorativo.

4. CONCLUSIONI

Le attività di dismissione delle celle a mercurio, effettuate con la supervisione di ARPAV - Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC e del Dipartimento Provinciale di Venezia, sono di fatto concluse.

Stante le similitudini tra le problematiche evidenziate nelle attività ispettive svolte su questo impianto e l'impianto DL 1/2 si riportano, ai fini di uniformare le rispettive valutazioni, una serie di considerazioni inerenti entrambi gli impianti che verranno ripetute nella relazione stilata per l'impianto DL 1/2.

Gli impianti di DL 1/2 e CS 23/25 di Porto Marghera sono stati autorizzati all'esercizio con Autorizzazioni DSA-DEC-2009-0001630 del 12/11/2009 e DSA-DEC-2009-0001629 del 12/11/2009. Le autorizzazioni in questione erano state rilasciate alla società SYNDIAL S.p.A.

L'art. 5 di entrambe le autorizzazioni stabilisce che la validità delle stesse decorre dalla data di pubblicazione dell'avviso su Gazzetta Ufficiale dell'avvenuta emanazione. Entrambe sono state rilasciate in pari data e la pubblicazione dei rispettivi avvisi è avvenuta in data 17.12.2009 su G.U. n. 293 .

L'AIA dell'impianto CS23/25 ha una validità di anni 5 corrispondente ad alla scadenza al 16/12/2014.

Per l'impianto DL1/2, in considerazione del fatto che sull'impianto era vigente all'epoca del rilascio dell'AIA una certificazione UNI EN ISO 14001, era stata stabilita una validità di anni 6 decorrenti dalla citata data di pubblicazione avviso, pertanto la stessa aveva scadenza al 16/12/2015.

Si precisa che già all'atto del rilascio delle autorizzazioni gli impianti in questione di fatto non erano più in esercizio.

Con comunicazione del 13/02/2013 (prot. 0006897) ISPRA ha richiesto alla società Syndial la predisposizione di un programma di dismissione degli impianti coerente con quanto previsto dalle rispettive autorizzazioni. In particolare per l'impianto CS23/25 i lavori di dismissione e ripristino ambientale (cfr. punto 9.3 del Parere Istruttorio Conclusivo) dovevano essere completati entro giugno 2014.

La ditta Syndial, come richiesto, ha inviato una nota il 28/03/2013 contenente i crono programmi delle attività e ponendo il termine delle attività per entrambi gli impianti a fine anno 2014. Tali tempi, almeno per l'impianto CS 23/25, non sono coerenti con quanto previsto dall'autorizzazione e quindi avrebbero richiesto una forma di deroga. Per quanto a conoscenza di questo ufficio non risulta che i piani di dismissione siano comunque mai stati approvati dall'Autorità Competente.

Con due comunicazioni del 30 luglio 2013 le società Syndial S.p.A. e Medio Piave Marghera S.p.A. hanno successivamente comunicato al MATTM la cessione di entrambi gli impianti alla Società Medio Piave Marghera stessa comunicando il nominativo del nuovo gestore. In tale comunicazione la società Medio Piave Marghera ha dichiarato di farsi carico delle opere di smantellamento/demolizione dell'impianto secondo il piano presentato dalla società Syndial S.p.A. Si prende atto che la nuova proprietà è priva di certificazioni UNI EN ISO 14001 e pertanto si presume che il periodo di validità dell'AIA dell'impianto DL 1/2 debba intendersi ridotto di un anno.

Con comunicazione inviata via PEC in data 02/12/2013 le ditte Syndial e Medio Piave Marghera hanno successivamente comunicato al MATTM di non ritenere i Piani di Monitoraggio e Controllo previsti dalle AIA congruenti con lo status degli impianti. È stata pertanto richiesta la revoca (o in alternativa una dichiarazione di inefficacia) dei decreti di autorizzazione rilasciati. A completamento della comunicazione era stato allegato un nuovo programma dei lavori di dismissioni che poneva sempre a dicembre 2014 il termine dei lavori di ripristino delle aree occupate dagli impianti.

A tale comunicazione il MATTM ha risposto alla ditta con comunicazione Prot. DVA-2013-0030072 del 23/12/2013. In tale comunicazione, di cui la ditta ha inoltrato copia a questo Servizio Osservatorio, si riferisce che "(omissis) non avranno ulteriore seguito i citati decreti di autorizzazione ambientale rilasciati in sede ministeriale ...". Si rileva che non risulta chiaro il senso che tale frase assume ed in particolare se si intendano non più valide le AIA rilasciate agli impianti con effetto immediato dalla data della lettera del Ministero o dalla data di scadenza naturale delle stesse. Si rileva comunque che apparirebbe anomalo che una semplice comunicazione possa annullare le AIA rilasciate e quindi le prescrizioni in essa contenute.

Al fine di chiarire i dubbi succitati, per vie brevi sono stati richiesti chiarimenti al Ministero tramite ISPRA, e sono state sospese le programmate attività ispettive relative all'AIA.

Per permettere una corretta programmazione delle future attività di sorveglianza delle opere di dismissione degli impianti e di ripristino ambientale si richiede che le Autorità Competenti chiariscano alcuni dubbi sorti nel corso delle attività svolte. In particolare:

- 1) È necessario definire se con la sopra citata comunicazione del MATTM 23/12/2013 si intendano non più applicabili le AIA emanate con effetto immediato.
- 2) È necessario valutare se i piani di dismissione presentati si ritengono coerenti con le AIA, qualora ritenute ancora valide. In ogni caso deve essere definita la cogenza temporale della programmazione presentata che comunque dovrebbe essere approvata dall'autorità competente.
- 3) Qualora siano ritenute ancora cogenti le AIA si ritiene necessario sia formalizzata da parte delle Autorità Competenti una puntuale risposta alle osservazioni presentate dalla ditta in merito all'applicabilità del PMC. Tale formalizzazione, visti i tempi ormai strettissimi concessi dalle autorizzazioni ambientali è necessario si concretizzi nei tempi più brevi possibili, anche per fornire all'azienda i chiarimenti necessari per la programmazione delle attività in tempo utile per adempiere ai propri obblighi. Si rileva che, stante la dimensione delle attività di smantellamento da realizzare, sia necessario, nel caso, concedere delle congrue proroghe all'azienda per l'esecuzione delle attività rispetto a quelle strettamente previste dalle AIA in questione.

Letto, approvato e sottoscritto

Mestre - Venezia, 26 febbraio 2014.

I COMPONENTI DEL GRUPPO ISPETTIVO

ARPAV - Referente Ispezione Ambientale
Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC

ARPAV - Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC

ARPAV - Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC

ALLEGATI

Allegato 1: Verbale di svolgimento dell'attività, giorno 30/10/13.

Allegato 2: Verbale di svolgimento dell'attività, giorno 11/12/13.

DGpostacertificata

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: giovedì 13 marzo 2014 12:21
A: protocollo@pec.arpav.it; aia@pec.minambiente.it; oleificiomediopiave@pec.it; dapve@pec.arpav.it
Oggetto: INVIO RELAZIONE FINALE CONTROLLO ORDINARIO 2013 RICHIESTA CHIARIMENTI FUTURE ATTIVITA ISPETTIVE RELATIVE IMPIANTI CS 23-25 DL 1/2 -FIRMA PINI [iride]243982[/iride] [prot]2014/11150[/prot]
Allegati: _00306244-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 11150 del 13/03/2014 Oggetto: INVIO RELAZIONE FINALE CONTROLLO ORDINARIO 2013 RICHIESTA CHIARIMENTI FUTURE ATTIVITA ISPETTIVE RELATIVE IMPIANTI CS 23-25 DL 1/2 - FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA VENETO,MEDIO PIAVE MARGHERA,ARPA VENETO